

Dopo il caso Melasecche

Prosegue la bufera in casa dell'Udc Salvati pronto alle dimissioni

TERNI - Il Natale, in questo caso, non ha portato la pace. Un Natale di tregua, questo sì, ma in casa Udc rimangono ancora tutti con le armi in mano. La vicenda relativa all'appartenenza alla massoneria del consigliere regionale e comunale Enrico Melasecche - sollevata alla commissione provinciale tesseramento dal membro del comitato ternano Danilo Stentella - continua a tenere banco e altre novità, assicurano i "boatos" provenienti da palazzo Spada, sono attese nelle prossime ore. Novità che riguarderebbero il consigliere Federico Salvati pronto a dimettersi dal partito per approdare nel gruppo misto. Per l'ufficialità e le motivazioni del gesto, in questo caso, bisognerà però attendere ancora qualche ora. In questo senso, lo stesso Salvati ha convocato per domani mattina una conferenza stampa nella sede di palazzo Spada.

Il membro del comitato provinciale dell'Udc, Danilo Stentella, ha intanto chiesto che "la questione dell'appartenenza alla massoneria del Melasecche sia verificata attentamente dagli organi statuari del partito, tenendo conto che qualora fosse verificata la sussistenza di tale appartenenza a nulla dovranno valere eventuali dimissioni dalla fratellanza, organismo dal quale non ci si dimette mai in maniera definitiva, ma si viene posti in sonno". Stentella ha poi espresso apprezzamento per la linea di "rigore etico e orale" tenuta dalla commissione provinciale tesseramento che ha rigettato la richiesta di adesione di Melasecche all'Udc e ha espresso "grande apprezzamento per l'atteggiamento di grande rigore adottato dal presidente nazionale dell'Udc, onorevole Rocco Buttiglione".